

1932

DIVANO LETTO SOFA BED AA1

designer Alvar Aalto
REGISTERED DESIGN



DIVANO LETTO

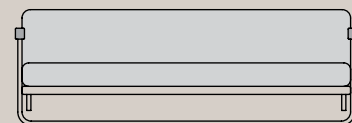
Struttura in tubolare d'acciaio satinato spazzolato e cromato, braccioli in legno massello verniciato naturale o laccato nero lucido, sedile e schienale regolabili. Materasso in resina espansa. Rivestimento sfoderabile. Tessuto occorrente cm.430xh.140.

Accurata lavorazione artigianale.
Pezzo storico numerato.

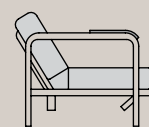
SOFA BED

with adjustable seat and backrests. With reinforced foam mattress. Structure in satined brushed and chromed metaltubular steel. Armrests in solid wood with clear varnish or black lacquer with glossy finish. With removable cover. Required fabric cm. 430xh.140.

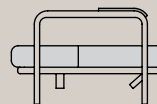
Accurately handcrafted.
Numbered historical piece.



L 2050 P 930 H 700 mm
W 94 4/8" D 36 5/8" H 27 4/8"



860 mm
33 7/8"



930 mm
36 5/8"

Dal 1927 fino al 1935 circa Alvar Aalto lavora ai due edifici che costituiranno i capolavori del suo periodo giovanile e che lo renderanno famoso su un piano internazionale: la Biblioteca Municipale di Viipuri e il Sanatorio di Paimio. Dentro ad un impianto di impronta razionalista egli riesce a innestare caratteri di quell'architettura organica di straordinaria invenzione materica e formale, che costituiranno un nuovo modo di intendere l'architettura. Sull'esperienza degli arredi di quei due edifici, nel 1935 darà vita, insieme alla moglie Aino e a Maire Gullichsen all'Artek, una produzione di mobili in legno curvato, secondo tecniche innovative da lui indagate. Da allora, la sua biografia è densa di avvenimenti e di successi, dalla progettazione di un semplice sgabello in betulla per la sauna, a layouts urbanistici di intere città, come il piano di ricostruzione di Rovaniemi e quello dell'isola di Särnäsälö. Numerosi, naturalmente, anche i progetti all'estero, dal Dormitory del M.I.T. a Cambridge, MA (USA) alla chiesa di Riola, presso Bologna. Ma la via organica all'architettura, intesa come rapporto puro tra progetto umano e natura non sempre si è rivelata percorribile al di fuori della sua terra. È morto nel 1976 a settantotto anni.

From 1927 to 1935 Alvar Aalto worked on two buildings which were to become the masterpieces of his juvenile period and contribute to his fame on an international level: the Municipal Library of Viipuri and the Paimio Sanatorium. In these constructions of rationalistic imprint, Aalto succeeded in introducing the defining character of organic architecture as exemplified in the use of form and material which eventually led to a new understanding of architecture. Based on the experience with the furniture designed for these two buildings, Aalto together with both his wife Aino and Maire Gullichsen, founded the Artek trademark in 1935 that specialized in the production of warped wood furniture achieved through new techniques developed by Aalto. From this point on, his biography is rich with events and success, ranging from the design of a simple sauna stool in birch to urbanistic projects such as the Särnäsälö Island and the reconstruction plans for Rovaniemi. He was also responsible for numerous projects abroad, including the M.I.T. dormitory in Cambridge, MA (USA) and the Riola Church near Bologna, Italy. Outside his homeland, however, the organic approach to architecture was intended as a pure relationship between man-made projects and nature. Alvar Aalto died in 1976 at the age of 78.

Questo divano-letto di Alvar Aalto rappresenta l'anello mancante nella biografia del maestro finlandese, che pochi conoscono. Infatti, alla fine degli anni Venti, prima di raggiungere la notorietà sul piano internazionale, Aalto ha aderito al movimento funzionalista di influsso germanico, partecipando nel 1929 a Francoforte al congresso dei CIAM sull' "Existenzminimum", dove entra in contatto con Gropius, Moholy-Nagy e Giedion. Nello stesso anno partecipa al concorso bandito dalla Thonet Mundus per la progettazione di sedie e mobili con struttura in tubo d'acciaio curvato. Lo stesso Siegfried Giedion nel 1932 lo coinvolge per una collezione da lui coordinata per Wohnbedarf, mettendo in produzione sia una sedia con struttura a nastro, sia il divano trasformabile, che tra l'altro, rispecchia perfettamente quei canoni di semplicità d'uso e leggerezza raccomandati a Francoforte. Il divano, che con la consulenza di Giedion subì qualche modifica, venne esposto nel 1932 a Stoccarda, e successivamente all'Expo Universale di Bruxelles nel 1935. L'inclinazione dello schienale e del sedile sono regolabili, in modo da ottenere angolazioni diversificate, fino ai 180° necessari per formare il letto.

Alvar Aalto's sofa bed is a mostly unknown part in the biography of the finnish master. In fact, before becoming internationally famous, towards the end of the 1920'ies Aalto adhered to the germanic influenced Functionalist Movement and in 1924 took part in the CIAM congress about the "Existenzminimum" at Francfort where he got in contact with Gropius, Moholy-Nagy and Giedion. In the same year he participated in a competition organized by Thonet Mundus for the design of chairs and furniture with structure in bent steel tubing. It was also Siegfried Giedion who called on him for a collection he realized for Wohnbedarf and then put in production a chair as well as the adjustable sofabed which, in fact, reflects perfectly the principles of economy, simplicity of use and "lightness" in the figurative sense recommended at Francfort. The sofa, slightly modified on Giedion's advice, was presented at Stoccarda in 1932 and on the occasion of the Universal Exposition at Bruxelles in 1935. Inclination of seat and back are adjustable, up to 180° for the bed.

